



# Comune di Gioia del Colle

*Area metropolitana di Bari*

piazza Margherita di Savoia n.10

## Regolamento Comunale Gestione del Centro di Raccolta di Gioia del Colle Via Giuseppe VINCI in zona P.I.P.

(Approvato con deliberazione C.C. n. 74 del 21/11/2017)

## INDICE

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO.....	3
ART. 2 - DEFINIZIONI .....	3
ART. 3 – REQUISITI GENERALI DEL CENTRO DI RACCOLTA .....	4
ART. 4 – CRITERI GENERALI PER LA GESTIONE .....	4
ART. 5 – RESPONSABILE DEL CENTRO DI RACCOLTA.....	6
ART. 6 – UTENZE AMMESSE AL CONFERIMENTO .....	6
ART. 7 – RIFIUTI CONFERIBILI.....	6
ART. 8 – QUANTITÀ DI RIFIUTI CONFERIBILI E TIPOLOGIA DI DEPOSITO.....	9
ART. 9 – IMPIANTI E ATTREZZATURE .....	10
ART. 10 – PESATURA DEI RIFIUTI.....	10
ART. 11 – ORARIO DI APERTURA - ADDETTI.....	11
ART. 12 – ACCESSO DEI SOGGETTI CONFERENTI .....	11
ART. 13 – MODALITÀ DI CONFERIMENTO E DEPOSITO.....	12
ART. 14 – ALTRE NORME DI COMPORTAMENTO .....	13
ART. 15 – LAVAGGIO DEI CONTENITORI .....	13
ART. 16 – GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI NEL CENTRO DI RACCOLTA.....	14
ART. 17 – COOPERAZIONE DEL GESTORE.....	14
ART. 18 – DANNI E RISARCIMENTI.....	14
ART. 19 – CONTROLLO DEL COMUNE .....	15
ART. 20 – PROPRIETÀ E DESTINAZIONE DEI RIFIUTI .....	15
ART. 21 – DIVIETI.....	15
ART. 22 – SANZIONI.....	16
ART. 23 – RINVIO NORMATIVO .....	17
ART. 24 – DISPOSIZIONI FINALI .....	17
ALLEGATO A – SCHEDE TECNICHE DI CONFERIMENTO RIFIUTI.....	20
ALLEGATO B – SCHEDA RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO DI RACCOLTA .....	32
ALLEGATO C – SCHEDA RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO/SMALTIMENTO.....	33
ALLEGATO D – PIANO DI RIPRISTINO.....	34

## Art. 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le modalità e le condizioni di accesso e di conferimento dei rifiuti urbani presso il Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti realizzato nel Comune di Gioia del Colle in via Giuseppe VINCI (zona artigianale).
2. Il Centro Comunale di Raccolta costituisce uno strumento a supporto della raccolta differenziata (porta a porta e stradale). La sua gestione è attività di pubblico interesse e deve essere condotta senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
  - senza determinare rischi per la salute dei cittadini, l'acqua, l'aria, la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o odori;
  - senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse.
3. Il presente Regolamento viene redatto nel rispetto delle vigenti norme in materia di raccolta, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, in conformità a quanto stabilito dalle seguenti disposizioni:
  - Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, parte IV *"Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"* e s. m. i.;
  - D.M. 8 aprile 2008 *"Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s. m. i."*, come modificato dal D.M. 13 maggio 2009.

## Art. 2 - Definizioni

1. Per l'applicazione del Regolamento, si specificano le seguenti definizioni:
  - a) **Centro di raccolta comunale:** area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento;
  - b) **Rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
  - c) **Detentore:** il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
  - d) **UtENZE domestiche:** persone fisiche residenti nel Comune di Gioia del Colle o persone fisiche occupanti un'abitazione nel territorio di Gioia del Colle;
  - e) **UtENZE non domestiche:** operatori economici esercenti attività sul territorio comunale che producano rifiuti assimilati agli urbani per quantità e qualità;
  - f) **Gestore del servizio pubblico:** soggetto affidatario del servizio pubblico per l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati;
  - g) **Altri soggetti tenuti al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche:** distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), compresi coloro che effettuano le televendite e le vendite elettroniche, che al momento della fornitura di una nuova apparecchiatura destinata ad un nucleo domestico, ne ritira l'apparecchiatura usata di tipo equivalente ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Decreto Legislativo 49/2014 e s. m. i. (c.d. ritiro "uno contro uno"); installatori e gestori dei centri di assistenza tecnica di apparecchiature elettriche ed elettroniche, che nello svolgimento della propria attività, ritirano RAEE provenienti dai nuclei domestici; distributori con superficie di vendita di AEE al dettaglio di almeno 400 mq obbligati, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Decreto Legislativo 49/2014 e s. m. i., al ritiro dei RAEE provenienti dai nuclei domestici di piccolissime dimensioni conferiti dagli utilizzatori finali, senza l'obbligo di acquisto di AEE di tipo equivalente (c.d. ritiro "uno contro zero"), o i distributori che ne aderiscono volontariamente;

- h) **Gestore del centro di raccolta:** Comune o soggetto a cui è affidata la gestione del centro comunale di raccolta ed è iscritto, quest'ultimo, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella Categoria 1 sottocategoria "Gestione dei centri di raccolta";
- i) **Responsabile del centro:** soggetto designato dal gestore del centro di raccolta quale responsabile della conduzione del centro;
- j) **AEE:** le apparecchiature che dipendono, per un corretto funzionamento, da correnti elettriche o da campi elettromagnetici e le apparecchiature di generazione, trasferimento e misurazione di queste correnti e campi e progettate per essere usate con una tensione non superiore a 1000 volt per la corrente alternata e a 1500 volt per la corrente continua;
- k) **RAEE:** rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, inclusi tutti i componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto al momento in cui il detentore si disfi, abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsene;
- l) **RAEE equivalenti:** i RAEE ritirati a fronte della fornitura di una nuova apparecchiatura, che abbiano svolto la stessa funzione dell'apparecchiatura fornita;
- m) **RAEE di piccolissime dimensioni:** i RAEE di dimensioni esterne inferiori a 25 cm;
- n) **Rifiuti derivanti dai pannelli fotovoltaici:** sono considerati RAEE provenienti dai nuclei domestici i rifiuti originati da pannelli fotovoltaici installati in impianti di potenza nominale inferiore a 10 KW;
- o) **Rifiuti di imballaggi terziari:** rifiuti rappresentati da imballaggi concepiti in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari marittimi ed aerei.

### **Art. 3 – Requisiti generali del Centro di Raccolta**

1. Il Centro di Raccolta deve essere condotto nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali contenute nel D.M. 8 aprile 2008 e s. m. i.
2. A norma del punto 3 dell'allegato 1 al D.M. 8 aprile 2008 e s. m. i., il Centro di Raccolta deve essere strutturato prevedendo:
  - a) Zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi: attrezzata con cassoni scarrabili/contenitori/platee impermeabilizzate e delimitate opportunamente;
  - b) Zona di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi: protetta mediante copertura fissa o mobile dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta, a tenuta stagna; in alternativa ciascun contenitore destinato al conferimento dei rifiuti liquidi pericolosi deve avere una vasca di contenimento con capacità pari ad 1/3 di quella del contenitore.

Tali aree devono essere chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme di conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

### **Art. 4 – Criteri generali per la gestione**

1. Il gestore del centro di raccolta è tenuto a:
  - a) operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del Centro di Raccolta da parte dei soggetti conferenti;
  - b) garantire la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;
  - c) garantire la sorveglianza durante le ore di apertura, impedendo l'accesso ad utenti che non siano stati preventivamente riconosciuti e autorizzati all'ingresso;

- d) rimuovere giornalmente e depositare in modo corretto i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee o all'esterno del centro;
- e) effettuare periodiche disinfestazioni soprattutto nel periodo estivo;
- f) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia delle utenze ammesse al conferimento sia del personale adibito a fornire il servizio;
- g) salvaguardare l'ambiente ed in particolare mettere in atto idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori;
- h) eseguire e rispettare le disposizioni del D.M. 8 aprile 2008 e s. m. i. e altre norme applicabili all'attività di gestione;
- i) provvedere alla tenuta, compilazione e conservazione del registro di carico e scarico per le operazioni di gestione del centro di raccolta, secondo le modalità indicate nell'art. 190 del Decreto Legislativo 152/2006 e s. m. i., ovvero, se ricorrere il caso, la compilazione e conservazione del registro cronologico previsto dal Sistema di Controllo Tracciabilità dei Rifiuti (c.d. "SISTRI");
- j) provvedere alla tenuta, compilazione e conservazione del registro di carico e scarico per gli eventuali rifiuti prodotti direttamente dal gestore a seguito di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le modalità indicate nell'art. 190 del Decreto Legislativo 152/2006 e s. m. i., ovvero, se ricorrere il caso, la compilazione e conservazione del registro cronologico previsto dal Sistema di Controllo Tracciabilità di Rifiuti (c.d. "SISTRI");
- k) provvedere alla tenuta, compilazione e conservazione dei formulari per il trasporto dei rifiuti, secondo le modalità indicate nell'art. 193 del Decreto Legislativo 152/2006 e s. m. i., ovvero, se ricorrere il caso, la compilazione e conservazione della scheda movimentazione prevista dal Sistema di Controllo Tracciabilità di Rifiuti (c.d. "SISTRI");
- l) compilare, eventualmente su un supporto informatico, le schede di cui all'allegato I a e I b del D.M. 8 aprile 2008 e s. m. i. (rispettivamente allegati B e C al presente Regolamento);
- m) provvedere alla tenuta, compilazione e conservazione di un registro informatico o manuale nel quale annotare i nominativi delle utenze domestiche che accedono al Centro e i relativi rifiuti conferiti, secondo quanto riportato all'art. 12, comma 8, lettera b) del presente Regolamento;
- n) acquisire, da parte del gestore dell'impianto di destinazione dei rifiuti in uscita dal centro, comunicazione della successiva destinazione delle singole frazioni merceologiche de rifiuti o delle materie prime seconde;
- o) trasmettere, su richiesta, agli enti di programmazione e controllo, dei dati relativi ai rifiuti in ingresso e uscita dal centro;
- p) provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nel centro di raccolta;
- q) mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
- r) gestire gli impianti e le attrezzature presenti nel centro di raccolta nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
- s) rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure di sicurezza del lavoratore secondo la normativa vigente in materia, tenuto conto anche di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;
- t) verificare l'applicabilità o meno di qualsiasi altra norma di carattere ambientale, sicurezza, ecc., emesse successivamente all'approvazione del presente Regolamento. Qualora risultassero applicabili, dare immediata comunicazione scritta al Comune e provvedere all'adeguamento e/o all'applicazione della stessa;
- u) stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, da inquinamento.

2. Il gestore è tenuto a predisporre e affiggere, all'ingresso del Centro di Raccolta, apposita ed esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, recante la planimetria del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme di comportamento.

### **Art. 5 – Responsabile del Centro di Raccolta**

1. Il gestore del centro di raccolta è tenuto a nominare un Responsabile del Centro di Raccolta in possesso di idonei requisiti professionali e di esperienza e a notificarne i riferimenti al Comune.
2. Il Responsabile del Centro di Raccolta è tenuto a verificare che la gestione del centro avvenga nel rispetto della normativa applicabile e del presente Regolamento, dando tutte le necessarie istruzioni e informazioni al personale addetto.
3. Il Responsabile del Centro di Raccolta è tenuto a verificare, ed eventualmente a comunicare per iscritto al Comune e ai referenti dell'azienda a cui fa capo, in un tempo congruo per il rinnovo, le scadenze di autorizzazioni/comunicazioni relativi alla fruibilità del Centro stesso, ovvero provvedere alla chiusura immediata del Centro, qualora, alla scadenza, non risultino forniti, in formato cartaceo o elettronico, i rinnovi delle predette autorizzazioni/comunicazioni.
4. Il Responsabile del Centro di Raccolta è tenuto a verificare, ed eventualmente a comunicare per iscritto ai referenti dell'azienda a cui fa capo, in un tempo congruo per il rinnovo, le scadenze delle revisioni delle attrezzature e strumenti utilizzati all'interno del centro stesso (estintori, sistema di pesatura, attrezzatura per la movimentazione dei rifiuti, ecc.), ovvero provvedere al non utilizzo delle medesime. Qualora trattasi di attrezzature/strumenti indispensabili al centro (ex. estintori) provvedere alla chiusura immediata del centro, se alla scadenza, non risultino forniti, in formato cartaceo o elettronico, le revisioni delle attrezzature ovvero non risultino sostituite con altra strumentazione in possesso di revisione superata. In caso di chiusura, darne immediatamente comunicazione scritta al Comune con annessa motivazione della chiusura.

### **Art. 6 – Utenze ammesse al conferimento**

1. L'accesso è consentito ai seguenti soggetti:
  - a) **Utenze domestiche:** persone fisiche residenti nel Comune di Gioia del Colle o persone fisiche occupanti un'abitazione nel territorio di Gioia del Colle;
  - a) **Utenze non domestiche:** operatori economici esercenti attività sul territorio comunale che producano rifiuti assimilati agli urbani per quantità e qualità;
  - b) **Gestore del servizio pubblico:** soggetto affidatario del servizio pubblico per l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati;
  - c) **Altri soggetti tenuti al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche:** distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), compresi coloro che effettuano le televendite e le vendite elettroniche, che al momento della fornitura di una nuova apparecchiatura destinata ad un nucleo domestico, ne ritira l'apparecchiatura usata di tipo equivalente ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Decreto Legislativo 49/2014 e s. m. i. (c.d. ritiro "uno contro uno"); installatori e gestori dei centri di assistenza tecnica di apparecchiature elettriche ed elettroniche, che nello svolgimento della propria attività, ritirano RAEE provenienti dai nuclei domestici; distributori con superficie di vendita di AEE al dettaglio di almeno 400 mq obbligati, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Decreto Legislativo 49/2014 e s. m. i., al ritiro dei RAEE provenienti dai nuclei domestici di piccolissime dimensioni conferiti dagli utilizzatori finali, senza l'obbligo di acquisto di AEE di tipo equivalente (c.d. ritiro "uno contro zero"), o i distributori che ne aderiscono volontariamente;
2. I soggetti conferenti di cui alla lettera a) e b) del precedente comma 1 devono essere iscritti tra i contribuenti della Tassa per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti in materia.

### **Art. 7 – Rifiuti conferibili**

1. Nel Centro di Raccolta possono essere conferite le seguenti tipologie di rifiuti ricomprese nell'elenco di cui al paragrafo 4.2 dell'allegato 1 al D.M. 8 aprile 2008, come modificato dal D.M. 13 maggio 2009:

<b>N°</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Codice CER</b>	<b>Tipologia di deposito</b>
1	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317* (provenienti da utenze domestiche)	08 03 18	Contenitore
2	Imballaggi in carta e cartone	15 01 01	Cassone scarrabile
3	Imballaggi in plastica	15 01 02	Cassone scarrabile
4	Imballaggi in legno	15 01 03	Cassone scarrabile
5	Imballaggi in metallo	15 01 04	Cassone scarrabile
6	Imballaggi in materiali compositi	15 01 05	Cassone scarrabile
7	Imballaggi in materiali misti	15 01 06	Cassone scarrabile
8	Imballaggi in vetro	15 01 07	Cassone scarrabile
9	Imballaggi in materiale tessile	15 01 09	Cassone scarrabile
10	Contenitori T/FC	15 01 10* e 15 01 11*	Contenitore
11	Pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche)	16 01 03	Cassone scarrabile
12	Filtri olio	16 01 07*	Contenitore
13	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche)	16 02 16	Contenitore
14	Gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico)	16 05 04* e 16 05 05	Contenitore
15	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 01 07	Cassone scarrabile
16	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 09 04	Cassone scarrabile
17	Rifiuti di carta e cartone	20 01 01	Cassone scarrabile
18	Rifiuti in vetro	20 01 02	Cassone scarrabile
19	Frazione organica umida	20 01 08 e 20 03 02	Cassone scarrabile
20	Abiti e prodotti tessili	20 01 10 e 20 01 11	Contenitore

<b>N°</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Codice CER</b>	<b>Tipologia di deposito</b>
21	Solventi	20 01 13*	Contenitore
22	Acidi	20 01 14*	Contenitore
23	Sostanze alcaline	20 01 15*	Contenitore
24	Prodotti fotochimici	20 01 17*	Contenitore
25	Pesticidi	20 01 19*	Contenitore
26	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21*	Contenitore
27	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36	Cassone scarrabile
28	Oli e grassi commestibili	20 01 25	Fusto
29	Oli e grassi diversi dal 200125, ad esempio oli minerali esausti	20 01 26*	Fusto
30	Vernici, inchiostri, adesivi e resine	20 01 27* e 20 01 28	Contenitore
31	Detergenti contenenti sostanze pericolose	20 01 29*	Contenitore
32	Detergenti diversi da quelli al punto precedente	20 01 30	Contenitore
33	Farmaci	20 01 31* e 20 01 32	Contenitore
34	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601*, 160602* e 160603* (provenienti da utenze domestiche)	20 01 33*	Contenitore
35	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*	20 01 34	Contenitore
36	Rifiuti legnosi	20 01 37* e 20 01 38	Cassone scarrabile
37	Rifiuti plastici	20 01 39	Cassone scarrabile
38	Rifiuti metallici	20 01 40	Cassone scarrabile
39	Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche)	20 01 41	Contenitore
40	Sfalci e potature	20 02 01	Cassone scarrabile
41	Terra e roccia	20 02 02	Cassone scarrabile
42	Altri rifiuti non biodegradabili	20 02 03	Cassone scarrabile
43	Ingombranti	20 03 07	Cassone scarrabile



I seguenti rifiuti sono assimilati ai rifiuti urbani sulla base del Regolamento Comunale approvato con Delibera n. 31 del 09/08/2014, fermo restando il disposto di cui all'art. 195, comma 2, lettera e), del Decreto Legislativo 152/2006 e s. m. i.:

N°	Descrizione	Codice CER
1	Imballaggi in carta e cartone	15 01 01
2	Imballaggi in plastica	15 01 02
3	Imballaggi in legno	15 01 03
4	Imballaggi in metallo	15 01 04
5	Imballaggi in materiali misti	15 01 06
6	Imballaggi in vetro	15 01 07
7	Rifiuti di carta e cartone	20 01 01
8	Frazione organica umida	20 01 08 e 20 03 02
9	Oli e grassi commestibili	20 01 25

2. Nella tabella di cui al comma 1, l'asterisco "\*" a fianco del codice CER indica che trattasi di rifiuti pericolosi ai sensi della direttiva 2008/98/CE.
3. L'Amministrazione, con provvedimento da adottarsi a norma dell'art. 24 del presente regolamento, potrà integrare l'elenco di cui al comma 1 aggiungendo gli altri rifiuti ricompresi nell'elenco di cui al paragrafo 4.2 dell'allegato 1 al D.M. 8 aprile 2008 e s. m. l, ovvero potrà ridurre le tipologie conferibili.
4. Per le utenze non domestiche, è ammesso il conferimento delle sole tipologie di rifiuto, tra quelle indicate al comma 1, che rientrano nei criteri quantitativi riportati negli artt. della deliberazione del Comune di Gioia del Colle n. 31 del 09/08/2014.
5. Per gli altri soggetti tenuti al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche, quali distributori e installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), compresi coloro che effettuano le televendite e le vendite elettroniche, nonché i gestori dei centri di assistenza tecnica di AEE, potranno conferire solo i rifiuti rientranti nei RAEE, quali 20.01.21\*, 20.01.23\*, 20.01.35\* e 20.01.36, originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici.
6. Non possono essere conferiti scarti di produzioni industriali e artigianali e rifiuti di imballaggi terziari.

#### **Art. 8 – Quantità di rifiuti conferibili e tipologia di deposito**

1. Possono essere conferiti rifiuti urbani e assimilati in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del Centro di Raccolta.
2. Per le utenze non domestiche i limiti quantitativi per conferimento, sono quelli desumibili dal regolamento di assimilazione giusta deliberazione del Comune di Gioia del Colle n. 31 del 09/08/2014.

3. Il Centro di raccolta, per l'accertamento dei quantitativi dei rifiuti nonché per consentire la contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita, è dotato di idoneo sistema di pesatura al cui funzionamento e controllo dovrà essere dedicato apposito operatore.
4. Il Gestore del centro di raccolta, nel caso in cui i conferimenti risultino anormalmente elevati e tali da compromettere il buon funzionamento del centro, potrà chiudere temporaneamente il centro.  
Le utenze non domestiche possono conferire, complessivamente all'anno, un quantitativo di rifiuti assimilati che non eccedano le quantità riportate nella Deliberazione del Comune di Gioia del Colle n. 31 del 09/08/2014, recante i *"Criteri quantitativi per il conferimento dei rifiuti assimilati al servizio pubblico"*;

#### **Art. 9 – Impianti e Attrezzature**

1. Il Centro di Raccolta è dotato delle attrezzature ed impianti necessari a garantire l'agibilità, la sicurezza, l'igiene e la tutela dell'ambiente nel rispetto della normativa vigente.
2. Il Centro è provvisto di griglie e pozzetti per la captazione delle acque meteoriche dei piazzali, tetti e rampe carrabili, e di annesso impianto di trattamento delle acque di prima e secondo pioggia (conforme al Regolamento Regionale n. 26 del 09/12/2013). Le acque di prima pioggia vengono stoccate nella parte anteriore di un serbatoio cilindrico a tenuta stagna che mediante pompa deve essere svuotato entro le 48 ore successive l'evento piovoso, e condotte in un altro serbatoio di accumulo per essere prelevate da ditte autorizzate per lo smaltimento ad impianti esterni gestiti da terzi con le modalità proprie dei rifiuti liquidi. Le acque di secondo pioggia sono deviate e collettate in una stazione di trattamento costituita da dissabbiatura e disoleazione con filtri a coalescenza a pacchi lamellari, e successivamente accumulate in una vasca per il riutilizzo nell'irrigazione de verde di pertinenza con il troppo pieno della stessa vasca scaricato sul suolo mediante trincee drenante (conformemente all'autorizzazione di cui alla Determina Dirigenziale n. 7758 del 22/12/2015, rilasciata ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo n. 152/2006).
3. Nel Centro sono presenti un numero adeguato di estintori ed una rete di idranti atti a prevenire il rischio di incendio derivante dal deposito di rifiuti potenzialmente infiammabili (carta, cartone, plastica, ecc.) oltre che ad una rete di idranti adeguatamente dimensionata;
4. Il Centro è provvisto di impianto elettrico, impianto di illuminazione esterno e per lo stesso è prevista l'installazione di sistema di videosorveglianza da attestare alla rete di video sorveglianza dell'intera area PIP D/2 entro il quale il CCR è compreso;
5. In merito alla gestione del sistema di videosorveglianza si stabilisce che le informazioni registrate nel corso del controllo costituiscono dati personali ai sensi dell'art. 4, lett. b), del Decreto Legislativo 196/2003 e s. m. i. Saranno predisposti cartelli di avvertimento della presenza dell'impianto di videoregistrazione. Le registrazioni saranno utilizzate al solo ed esclusivo scopo di prevenire ed individuare le infrazioni connesse all'abbandono dei rifiuti in conformità a quanto stabilito con provvedimento del 29/11/2000 dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.
6. Le zone di conferimento e i contenitori presenti nel Centro sono di forma e dimensioni adeguate alle caratteristiche delle diverse tipologie di rifiuto ivi conferite e sono chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica, indicante le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.

#### **Art. 10 – Pesatura dei rifiuti**

1. Il gestore è tenuto a pesare tutti i rifiuti in ingresso e in uscita dal centro di raccolta, compatibilmente con il sistema di pesatura di cui è fornito lo stesso centro, ovvero in caso di incompatibilità con il sistema di pesatura, provvedere ad una stima dei rifiuti quanto più prossima alla realtà.
2. Nel caso di pesatura, il gestore è tenuto a conservare le bolle di pesatura e ad eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente, ovvero, in caso di stima, per i rifiuti in uscita dal Centro,

riportare sulla Scheda di cui all'allegato B al presente Regolamento, e nelle annotazioni del registro di carico e scarico, il peso effettivo risultante dalla quarta copia del formulario.

#### **Art. 11 – Orario di apertura - addetti**

1. I centri di raccolta saranno aperti almeno 6 volte alla settimana, nelle ore antimeridiane e 3 volte la settimana nelle ore pomeridiane; nei giorni festivi infrasettimanali e la domenica dovrà essere garantita l'apertura.
2. Eventuali successive modifiche di tali fasce orarie possono essere disposte dalla Giunta Comunale.
3. I giorni di apertura saranno comunque individuati in concerto con il Gestore del Centro di Raccolta che provvederà, insieme con gli orari, a renderli noti mediante opportuna cartellonistica affissa all'ingresso del Centro, nonché mediante altre forme prescritte dalla Legge, anche avvalendosi, ove possibile, dei siti Internet Istituzionali.
4. Non è ammesso l'accesso all'utenza ed il conferimento di rifiuti fuori dei giorni e degli orari di apertura.
5. L'accesso fuori dai giorni e orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio di igiene urbana o per motivi di interesse pubblico previa autorizzazione del Responsabile del Servizio Ambiente del Comune.
6. Nei Centri di Raccolta sarà garantita la presenza almeno di un numero di addetti pari a 1 (uno).

#### **Art. 12 – Accesso dei soggetti conferenti**

1. L'accesso al Centro di Raccolta è consentito alle sole utenze specificate all'art. 6 nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.
2. Il diritto dell'utente di accedere al Centro di Raccolta viene controllato dal Gestore del Centro di Raccolta. Nel caso delle utenze domestiche e non domestiche il Gestore procederà alla verifica della presenza dello stesso all'interno dell'anagrafe della TARI del Comune. Qualora non risultasse iscritto il gestore dovrà darne comunicazione all'ufficio tributi.
3. In presenza di un sistema di controllo elettronico degli accessi, l'identificazione e il diritto di accesso dell'utente avviene tramite la card utente dedicata che il Gestore fornirà all'utente iscritto al ruolo TARI del Comune di Gioia del Colle. In alternativa a questo sistema di controllo, l'utente è comunque tenuto ad esibire un documento di riconoscimento.
4. Nel caso si utilizzi una tessera dedicata a tale servizio, la stessa sarà familiare, ovvero sarà consegnata una card per ogni utenza iscritta a ruolo. La card riporterà un codice a barre che viene letto dall'operatore che presidia il centro di raccolta al fine di riconoscere l'utenza e tracciare il conferimento (tipologia di rifiuto, quantità, ecc.).
5. Chiunque utilizzi una tessera senza averne diritto è passibile, oltre al ritiro immediato della tessera stessa, dell'applicazione delle sanzioni previste al successivo art. 22.
6. In caso di smarrimento della tessera è fatto obbligo di farne denuncia ai Carabinieri e richiedere al Gestore un duplicato della medesima, previo pagamento delle spese di riproduzione.
7. In caso di cambio di residenza, la tessera deve essere consegnata, al momento della cancellazione del ruolo, all'Ufficio Tributi del Comune che provvederà ad annullarla.
8. In occasione di ciascun conferimento:

- a) il gestore è tenuto a verificare il diritto di accesso del conferente, secondo quanto disposto al comma 2;
  - b) il gestore è tenuto a registrare i relativi dati dell'utente (nome e cognome, n. tessera e/o documento di riconoscimento) e la tipologia e quantità di rifiuti conferiti (CER e kg), in un archivio elettronico, le cui caratteristiche tecniche sono concordate con il Comune, e, per le sole utenze non domestiche, alla compilazione della scheda di cui al D.M. 8 aprile 2008 e s. m. i. (vedasi allegato B al presente Regolamento).
9. Il gestore è tenuto a consentire l'accesso contemporaneo di un numero di soggetti conferenti tale da non creare eccessivo affollamento e per un più tranquillo e sicuro controllo delle operazioni di scarico.
  10. Ai sensi dell'art. 193 del decreto Legislativo n. 152/2006 e s. m. i., le imprese (utenze non domestiche) devono essere munite di apposito formulario d'identificazione rifiuti, redatto in quattro esemplari. Il formulario deve essere debitamente sottoscritto dal destinatario, per accettazione dei rifiuti conferiti, all'atto di ingresso del mezzo di trasporto nel Centro.
  11. Le imprese (utenze non domestiche), ai fini del trasporto dei propri rifiuti non pericolosi, devono essere in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - categoria 2 bis, ai sensi dell'art. 212, comma 8, del Decreto Legislativo 152/2006 e s. m. i., in corso di validità (validità 10 anni);
  12. I distributori e gli installatori di AEE, nonché i gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature devono essere in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - categoria 3 bis, ai sensi del D.M. 8 marzo 2010, n. 65, in corso di validità (validità 5 anni);
  13. I distributori e gli installatori di AEE, nonché i gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature, devono esibire al gestore del Centro di Raccolta, nell'ambito del conferimento dei RAEE provenienti dal ritiro "uno contro uno", oltre all'iscrizione di cui al comma 12, il documento di trasporto conforme all'allegato II del D.M. 8 marzo 2010, n. 65, e per gli installatori e i gestori dei centri di assistenza tecnica di AEE anche il modello di cui all'allegato III del medesimo decreto;
  14. I distributori di AEE devono esibire al gestore del Centro di Raccolta, nell'ambito del conferimento dei RAEE provenienti dal ritiro "uno contro zero", oltre all'iscrizione di cui al comma 12, il documento di trasporto conforme all'allegato II del D.M. 31 maggio 2016, n. 121.

### **Art. 13 – Modalità di conferimento e deposito**

1. Il soggetto conferente è tenuto a consegnare i rifiuti al Centro di Raccolta suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a consentire al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e ad eseguire le istruzioni per il corretto deposito.
2. Il soggetto conferente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti di imballaggi di carta, cartone e plastica prima del conferimento in modo da permettere una riduzione degli spazi occupati e una più facile e sicura movimentazione.
3. Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente previo assenso del personale preposto dal gestore. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale preposto dal gestore. In ogni caso, il personale preposto dal gestore è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.
4. I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare minor spazio possibile.
5. Le operazioni di deposito devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.
6. Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze in essi contenute.

7. Il deposito degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni e resistenti agli attacchi delle sostanze presenti all'interno degli stessi, nonché dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.
8. I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) devono essere divisi per codice CER, secondo i seguenti raggruppamenti:
  - R1) Freddo e clima;
  - R2) Altri grandi bianchi;
  - R3) Tv e monitor;
  - R4) Strumenti informatici apparecchi di illuminazione senza sorgenti luminose, PED, pannelli fotovoltaici, altro;
  - R5) Sorgenti luminose.
- Ai sensi dell'art. 12, comma 4, del Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49, e s. m. i., tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica ed elettronica conferita dai distributori di AEE presso il Centro di Raccolta, può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato al ritiro o nel caso in cui risulta evidente che l'apparecchiatura in questione non contiene i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento è a carico del detentore che conferisce, a proprie spese, i RAEE a un operatore autorizzato alla gestione di detti rifiuti.
9. Il gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.
10. La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita non deve essere superiore a tre mesi, salvo per la frazione organica umida che deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorifere. I cassoni ed i contenitori dovranno essere comunque svuotati tramite trasporto presso impianti autorizzati a norma di legge ogni qualvolta siano in fase di riempimento e/o secondo necessità.
11. Integrano le disposizioni di questo articolo le schede tecniche di conferimento rifiuti allegato al presente Regolamento (vedasi allegato A).

#### **Art. 14 – Altre norme di comportamento**

1. I soggetti conferenti sono tenuti a:
  - a) trattarsi nelle aree destinate al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario alle operazioni di conferimento;
  - b) rispettare le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale preposto dal gestore e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica, in modo particolare quelle relative alla viabilità interna;
  - c) porre la massima attenzione ai mezzi di manovra e rispettare la segnaletica di sicurezza.

#### **Art. 15 – Lavaggio dei contenitori**

1. I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del Centro di Raccolta e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, ovvero ogni qual volta ve ne sia la necessità, devono essere sottoposti, ad opera del Gestore, a lavaggi e/o trattamenti idonei a consentirne le nuove utilizzazioni.

### **Art. 16 – Gestione dei rifiuti prodotti nel Centro di Raccolta**

1. Il gestore del Centro di Raccolta è responsabile della corretta gestione dei propri rifiuti prodotti all'interno del Centro di Raccolta, quali le acque di lavaggio dei contenitori, rifiuti provenienti da attività di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti all'interno della piattaforma, ecc.
2. Le annotazioni dei rifiuti prodotti e successivamente scaricati vanno annotati su apposito registro di carico e scarico, vidimato dalla Camera di Commercio, secondo quanto disposto dall'art. 190 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s. m. i., ovvero, se ne ricorre il caso, all'interno del Sistema di Controllo della Tracciabilità dei Rifiuti (c.d. "SISTRI").
3. L'area predisposta per il raggruppamento dei rifiuti di cui al comma 1, deve essere adeguatamente distinta dai rifiuti conferiti al Centro di Raccolta, e il deposito temporaneo deve seguire i dettami di cui all'art. 183, lettera BB), del decreto Legislativo n.152/2006 e s. m. i.
4. Le spese relative allo smaltimento o recupero dei rifiuti, comprensivi di eventuali analisi, nonché l'eventuale trasporto presso tali impianti, sono a carico del Gestore, che individua direttamente i siti di destino del rifiuto.

### **Art. 17 – Cooperazione del gestore**

1. Il gestore è tenuto a:
  - a) segnalare tempestivamente al Comune eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e da informarlo di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento del Centro di Raccolta;
  - b) provvedere ogni giorno alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno del centro e all'esterno degli scarrabili/contenitori;
  - c) trasmettere al Comune una relazione mensile che specifichi:
    - c.1) l'elenco dei servizi eseguiti;
    - c.2) un prospetto recante la qualità e la quantità dei rifiuti conferiti dai vari soggetti ammessi;
    - c.3) la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
    - c.4) la quantità di rifiuti raccolte, ripartite per CER;
    - c.5) la quantità di rifiuti avviati a recupero/smaltimento, ripartite per CER, con relativa comunicazione da parte del gestore dell'impianto di destinazione della successiva destinazione delle singole frazioni merceologiche del rifiuto o delle materie prime seconde.La relazione è trasmessa al Comune entro il quinto giorno del mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata;
  - d) trasmettere al Comune i reclami espressi dai soggetti conferenti raccolti in apposito registro;
  - e) fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s. m. i.;
  - f) rendere possibile al Comune l'accesso da remoto agli archivi elettronici recanti i dati dei soggetti conferenti e quelli risultanti dalle schede di cui al D.M. 8 aprile 2008 e s. m. i.

### **Art. 18 – Danni e risarcimenti**

1. Il gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione del Centro di Raccolta. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.
2. I soggetti conferenti sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo del Centro di Raccolta e sono conseguentemente tenuti al risarcimento.
3. Il Comune non risponde dei danni causati dal gestore e dai soggetti conferenti.

### **Art. 19 – Controllo del Comune**

1. Il servizio comunale responsabile della gestione dei rifiuti esegue i necessari controlli per la verifica del rispetto del presente Regolamento.
2. Le attività di controllo in materia possono inoltre avvenire:
  - a) su segnalazione od esposto scritto da parte di qualsiasi cittadino;
  - b) su segnalazione anche verbale da parte degli operatori del servizio;
  - c) su richiesta da parte del Responsabile del Servizio;
  - d) su diretta iniziativa dell'ufficio della Polizia Municipale.
3. Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autorità competenti in materia di verifica del rispetto della normativa applicabile.
4. In qualunque momento è possibile la verifica, da parte sia degli operatori del servizio sia degli organi di Polizia, del contenuto dei contenitori, sacchi, cartoni od altro per presunte violazioni alle norme del presente regolamento.

### **Art. 20 – Proprietà e destinazione dei rifiuti**

1. Il Comune è proprietario dei rifiuti raccolti nel Centro di Raccolta.
2. Il Comune provvede all'iscrizione del Centro di Raccolta al Centro di Coordinamento RAEE e al Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori.
3. Il Comune provvede direttamente alla sottoscrizione delle Convenzioni con i Consorzi di Filiera CONAI per il conferimento degli imballaggi.
4. Il Comune stabilisce la destinazione dei rifiuti raccolti nel Centro di Raccolta, secondo la normativa vigente, per il conferimento agli impianti di recupero e di smaltimento, e provvede a fornire al Responsabile del Centro di Raccolta le relative autorizzazioni, in formato cartaceo od elettronico, al fine delle verifiche relative al codice CER e alle operazioni di recupero o smaltimento.
5. Il Gestore del Centro trasporta i rifiuti in uscita dal Centro di Raccolta, ovvero affida ad un trasportatore terzo secondo la normativa vigente, per il conferimento agli impianti di recupero e di smaltimento, e provvede ad avere in sito le relative autorizzazioni, in formato cartaceo od elettronico, al fine delle verifiche relative al codice CER e alle targhe dei mezzi.
6. Competono al Comune i costi di smaltimento e di trattamento dei rifiuti e i ricavi conseguiti attraverso i contributi CONAI, CdC RAEE o a qualsiasi altro titolo.
7. Il Gestore è tenuto a mettere a disposizione del Comune i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione.
8. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di richiedere, in ogni momento, al Gestore quali sono i trasportatori dei rifiuti, e l'evidenza delle relative autorizzazioni dei trasportatori.
9. Per i rifiuti in uscita dal centro di Raccolta dovrà essere compilata la scheda prevista dal D.M. 8 aprile 2008 e s. m. l e allegata al presente Regolamento (vedasi allegato B), nonché il formulario di identificazione dei rifiuti ai sensi dell'art. 193 del decreto Legislativo n. 152/2006 e s. m. i., ovvero, se ne ricorre il caso, la Scheda Movimentazione SISTRI.
10. Il Gestore del Centro di Raccolta dovrà accertarsi del rientro della 4° copia del formulario entro tre mesi dalla data di conferimento, ovvero alla scadenza del predetto termine, provvedere tempestivamente ad effettuare la comunicazione alla Provincia della mancata ricezione e ad informare per iscritto il Comune dell'accaduto.

### **Art. 21 – Divieti**

1. È vietato abbandonare i rifiuti all'esterno e all'interno del Centro di Raccolta.

2. È altresì vietato:

- a) depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificatamente dedicati;
- b) collocare rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito;
- c) scaricare rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
- d) allontanare rifiuti depositati nel Centro di Raccolta, se non destinati ad un impianto di recupero/smaltimento;
- e) occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi;
- f) eseguire operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di RAEE.

#### **Art. 22 – Sanzioni**

1. Per le violazioni delle disposizioni del presente Regolamento, ove non siano già sanzionate da norme di rango superiore, e fatta salva l'eventuale azione penale, sono applicate le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

<b>Violazione</b>	<b>Sanzione</b>	<b>Riferimento al Regolamento</b>
Deposito nei singoli contenitori di rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificatamente dedicati	50,00 €	Art. 21, comma 2, lettera a)
Deposito di rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito	100,00 €	Art. 21, comma 2, lettera b)
Scarico di rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento	100,00 €	Art. 21, comma 2, lettera c)
Asporto di rifiuti depositati nel centro di raccolta per finalità diverse da quelle previste nel contratto di affidamento della gestione	300,00 €	Art. 21, comma 2, lettera d)

2. L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune, del gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti.
3. Le sanzioni sono applicate ai sensi della Legge 24 novembre 1981, n. 689.
4. Sono preposti alla vigilanza nel rispetto di tutte le norme del presente Regolamento la Polizia Municipale, i Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza oltre agli operatori di Enti e Agenzie preposti alla tutela dell'Ambiente nonché l'A.S.L.
5. Per l'irrogazione delle sanzioni è competente sia il personale preposto dal gestore alla sorveglianza del Centro di Raccolta, se debitamente autorizzato, sia la Polizia Municipale e le altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali.



#### **Art. 23 – Rinvio normativo**

1. Il presente Regolamento integra i Regolamenti Comunali precedentemente approvati in materia di gestione dei rifiuti urbani.
2. Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alle altre norme vigenti in materia.

#### **Art. 24 – Disposizioni finali**

1. Eventuali modifiche inerenti la gestione e l'organizzazione del Centro di Raccolta potranno essere apportate, in caso di necessità ed urgenza, mediante apposita e motivata Ordinanza emanata dal Sindaco. Tali modifiche perderanno efficacia ove poi non formalmente approvate dal Consiglio Comunale.
2. Il presente Regolamento, soggetto a duplice pubblicazione per come previsto dall'art. 86 dello Statuto di questo Comune, entra in vigore decorsi 15 giorni dalla data della sua pubblicazione all'Albo Pretorio da effettuarsi ad avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione del presente Regolamento.

#### **Allegati al presente Regolamento:**

- Allegato A – Schede tecniche di conferimento rifiuti;
- Allegato B – Scheda rifiuti conferiti al Centro di Raccolta (per utenze non domestiche);
- Allegato C – Scheda rifiuti avviati a recupero/smaltimento dal Centro di Raccolta;
- Allegato D – Piano di Ripristino del Centro di Raccolta.

**Comune di Gioia del Colle  
Centro di Raccolta Comunale**

**SCHEDE TECNICHE DI CONFERIMENTO RIFIUTI**

**A) Norme Generali**

Il Centro di Raccolta è destinato al conferimento delle sole frazioni differenziate di rifiuti urbani.

Le operazioni di presa in carico dei rifiuti per il trasporto verso gli impianti di recupero o smaltimento da parte degli operatori del servizio pubblico di raccolta o dei trasportatori terzi autorizzati devono avvenire al di fuori degli orari di apertura del centro alle utenze servite.

Tale previsione si estende a tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che prevedano movimentazione di mezzi ed utilizzo di apparecchiature elettromeccaniche con conseguenti rischi per la sicurezza dell'utenza.

Le frequenze di prelievo dei rifiuti conferito presso il centro saranno commisurate alla tipologia degli stessi ed in modo tale da evitarne l'accumulo al di fuori dei contenitori in caso di raggiungimento della loro capacità massima consentita; in ogni caso l'allontanamento dei rifiuti dovrà avvenire secondo le modalità stabilite dal Regolamento Comunale.

Non è possibile eseguire sui rifiuti alcuna operazione di trattamento, salvo eventuali riduzioni volumetriche effettuate sui rifiuti solidi non pericolosi quali carta, cartone, plastica, polistirolo, al fine di ottimizzarne il trasporto.

Particolare attenzione dovrà essere posta alle operazioni di conferimento e di movimentazione all'interno del centro dei RAEE. In particolare è necessario che tali rifiuti siano depositati e movimentati in modo tale da non subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o che comprometta le successive operazioni di recupero. Le apparecchiature di sollevamento utilizzate per tale impiego devono escludere l'utilizzo dei cosiddetti "ragni".

I contenitori o i cassoni scarrabili utilizzati per il deposito dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi. Sui tutti i contenitori o cassoni deve essere apposta etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, e nel caso di rifiuti pericolosi, l'etichettatura deve essere conforme alle norme vigenti in materia di etichettatura delle sostanze pericolose.

I rifiuti liquidi devono essere depositati in serbatoi o in contenitori mobili (esempio fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento e depositati al coperto. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.

I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del Centro e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni.

I rifiuti pericolosi, nonché i rifiuti di carta e cartone, devono essere protetti dagli agenti atmosferici.

## **B) Interventi specifici**

In caso di sversamenti accidentali di rifiuti pericolosi, il personale addetto alla gestione deve prontamente intervenire mediante l'impiego di soluzioni tampone e/o materiali assorbenti e provvedere altresì alla pulizia dell'area interessata, utilizzando, se del caso, copri tombini atti ad evitare che tali sostanze possano giungere nelle tubazioni di raccolta acque meteoriche.

In caso di incendio, il personale addetto dovrà tempestivamente intervenire con la squadra di emergenza con l'aiuto di idrante e/o estintori nel caso si verificano incendi domabili con detti strumenti, che sono propedeutici ad eventuali pronti interventi dei Vigili del Fuoco nel caso di incendi di dimensioni più grandi. È opportuno predisporre un piano di emergenza da adottare in caso di incendio.

## **C) Schema di flusso dei rifiuti**

A margine della predetta scheda si riporta la planimetria della piattaforma con indicante le aree in cui devono essere collocati i rifiuti pericolosi e quelli non pericolosi.

## **D) Modalità di conferimento**

### **D1: raccolta differenziata di rifiuti di imballaggi**



**CER: 150101, 150102, 150104, 150107**

*(Imballaggi di carta e cartone, imballaggi di plastica, imballaggi metallici, imballaggi di vetro, ecc.)*

La raccolta degli imballaggi derivanti da utenze domestiche mediante il conferimento degli stessi in contenitori/cassoni scarrabili posizionati all'interno del centro di raccolta, distinti per tipologia di materiale (carta e cartone, vetro, plastica, ecc.), riportanti le etichette "Imballaggi di carta e cartone – 150101", "Imballaggi di plastica – 150102", "Imballaggi metallici – 150104", "Imballaggi di vetro – 150107".

Trattasi di:

- Vaschette porta uova in cartoncino (150101);
- Scatole in carta e cartone (150101);
- Tetrapak privo di residui organici e privati del relativo tappo di plastica (150101);
- Bottiglie in vetro (150107);
- Vasetti in vetro per conserve (150107);
- Sacchetti in plastica, bottiglie in plastica, polistirolo, flaconi in plastica per l'igiene personale, flaconi in plastica di prodotti per la casa non pericolosi, vaschette/sacchetti in plastica che hanno contenuto frutta e verdura o pasta, vaschette porta uova in plastica, cellophane, altri imballaggi di plastica (150102)
- lattine in alluminio, altri imballaggi metallici (150104);
- Ecc.

Essi dovranno essere il più possibile puliti, privi di tappi ed altri materiali di rivestimento in modo da facilitarne il recupero. Il materiale da conferire dovrà essere esclusivamente imballaggi.

## **D2: raccolta differenziata di carta e cartone**



**CER: 200101** (*Giornali, libri, eccetera...*)

La raccolta di carta e cartone avviene mediante il conferimento degli stessi in un cassone scarrabile/prensa posizionati all'interno del centro di raccolta, e riportante l'etichetta "Carta e cartone - 200101".

Il materiale conferito, costituito da:

- Riviste;
- Giornali;
- Libri;
- Cartoncino;
- Cartone ondulato;
- Rotolino interno di scottex e carta igienica;

dovrà essere piegato, pulito e privo di frazioni estranee che ne compromettano l'accettabilità da parte dell'impianto di recupero.

## **D3: raccolta differenziata di rifiuti inerti**

**CER: 170107, 170904** (*Cemento, mattoni, eccetera...*)

La raccolta dei rifiuti inerti avviene mediante il conferimento degli stessi in due cassone scarrabili posizionati all'interno del centro di raccolta, e riportante rispettivamente l'etichetta "Inerti - 170107" e l'etichetta "Misti da costruzione/demolizione - 170904".

Trattasi di:

- Calcinacci (170107);
- Lavandini (170107);
- Mattonelle (170107);
- Piastrelle (170107);
- Miscugli di calcinacci, mattonelle, piastrelle contenenti altri materiali quali legno, plastica, gomma (170904);
- Ecc.

Il materiale da conferire dovrà provenire da piccole manutenzioni eseguite direttamente dai privati cittadini, per un massimo di 500 kg all'anno, con esclusione delle manutenzioni effettuate da imprese del settore che devono provvedere a propria cura allo smaltimento delle macerie presso gli impianti autorizzati.

È severamente vietato gettare nel cassone materiale contenete amianto che deve essere smaltito, secondo la normativa vigente, da ditte specializzate.

#### **D4: raccolta differenziata di indumenti usati**



**CER: 200110**(Abiti usati, eccetera...)

La raccolta dei rifiuti tessili avviene mediante il conferimento degli stessi in un contenitore da 2.000 lt posizionato all'interno del centro di raccolta, e riportante rispettivamente l'etichetta "Abiti usati - 200110".

Trattasi di:

- Indumenti usati (200110);
- Accessori di abbigliamento (200110);
- Scarpe e borse (200110);
- Ecc.

Essi dovranno essere il più possibile privati di qualsiasi altro rifiuto (metallo, vetro, plastica, ecc.).

#### **D5: raccolta differenziata dei RAEE**

**CER: 200121\*, 200123\*, 200135\*, 200136**  
(Computer, monitor, lavatrice, eccetera.....)

La raccolta dei RAEE è eseguita secondo i raggruppamenti di cui all'allegato 1 del D.M. 185/2007, riportati di seguito. Gli stessi dovranno essere distinti anche per codice CER. Nell'elenco sottostante si riporta, in maniera orientativa, gli abbinamenti tra categorie di prodotti obsoleti RAEE ed i codici rifiuto CER, ricordando che la scelta del codice corretto è demandata all'utente ed il Gestore del Centro di raccolta lo deve annotare sullo schedario all'atto del ritiro.

##### ***Raggruppamento 1 (R1) – Freddo e clima:***

- Grandi apparecchi di refrigerazione
- Frigoriferi
- Congelatori
- Altri grandi elettrodomestici utilizzati per la refrigerazione, la conservazione e il deposito di alimenti
- Apparecchi per il condizionamento come definito dal decreto del Ministro delle attività produttive 02/01/2003

##### ***Raggruppamento 2 (R2) – Altri grandi bianchi:***

- Lavatrici
- Asciugatrici
- Lavastoviglie
- Apparecchi per la cottura
- Stufe elettriche
- Piastre riscaldanti elettriche

- Forni a microonde
- Altri grandi elettrodomestici utilizzati per la cottura e l'ulteriore trasformazione degli alimenti
- Apparecchi elettrici di riscaldamento
- Radiatori elettrici
- Altri grandi elettrodomestici utilizzati per scaldare ambienti ed eventualmente letti e divani
- Ventilatori elettrici
- Altre apparecchiature per la ventilazione e l'estrazione d'aria

*Raggruppamento 3 (R3) – Tv e monitor*

*Raggruppamento 4 (R4) – It e consumer electronics, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose); PED ed altro:*

- Aspirapolvere
- Scope meccaniche
- Altre apparecchiature per la pulizia
- Macchine per cucire, macchine per maglieria, macchine tessitrici e per altre lavorazioni dei tessuti
- Ferri da stiro e altre apparecchiature per stirare, pressare e trattare ulteriormente gli indumenti
- Tostapane
- Friggitrici
- Frullatori, macinacaffè elettrici, altri apparecchi per la preparazione dei cibi e delle bevande utilizzati in cucina e apparecchiature per aprire o sigillare contenitori o pacchetti
- Coltelli elettrici
- Apparecchi taglia capelli, asciugacapelli, spazzolini da denti elettrici, rasoi elettrici, apparecchi per massaggi e altre cure del corpo
- Sveglie, orologi da polso o da tasca e apparecchiature per misurare, indicare e registrare il tempo
- Bilance
- Mainframe
- Minicomputer
- Stampanti
- Personal computer (unità centrale, mouse e tastiera inclusi)
- Computer portatili (unità centrale, mouse, schermo e tastiera inclusi)
- Notebook
- Agende elettroniche
- Stampanti
- Copiatrici
- Macchine da scrivere elettriche ed elettroniche
- Calcolatrici tascabili e da tavolo e altri prodotti e apparecchiature per raccogliere, memorizzare, elaborare, presentare o comunicare informazioni con mezzi elettronici
- Terminali e sistemi utenti
- Fax
- Telex
- Telefoni
- Telefoni pubblici a pagamento
- Telefoni senza filo
- Telefoni cellulari
- Segreterie telefoniche e altri prodotti o apparecchiature per trasmettere suoni, immagini o altre informazioni mediante la telecomunicazione
- Apparecchi radio

- Videocamere
- Videoregistratori
- Registratori hi-fi
- Amplificatori audio
- Strumenti musicali
- Altri prodotti o apparecchiature per registrare o riprodurre suoni o immagini, inclusi segnali o altre tecnologie per la distribuzione di suoni e immagini diverse dalla telecomunicazione
- Apparecchi di illuminazione
- Trapani
- Seghe
- Macchine per cucire
- Apparecchiatura per tornire, fresare, carteggiare, smerigliare, segare, tagliare, tranciare, trapanare, perforare, punzonare, piegare, curvare o per procedimenti analoghi su legno, metallo o altri materiali
- Strumenti per saldare, brasare o impiego analogo
- Apparecchiature per spruzzare, spandere, disperdere o per altro trattamento di sostanze liquide o gassose con altro mezzo
- Attrezzi tagliaerba o per altre attività di giardinaggio
- Treni elettrici e auto giocattolo
- Consolle di videogiochi portatili
- Videogiochi
- Computer per ciclismo immersioni subacquee, corsa, canottaggio, ecc.
- Apparecchiature sportive con componenti elettrici o elettronici
- Macchine a gettoni
- Apparecchi per diagnosticare, prevenire, monitorare, curare e alleviare malattie, ferite o disabilità
- Rivelatori di fumo
- Regolatori di calore
- Termostati
- Apparecchi di misurazione, pesatura o regolazione ad uso domestico

**Raggruppamento 5 (R5) – Sorgenti luminose:**

- Tubi fluorescenti
- Sorgenti luminose fluorescenti compatte
- Sorgenti luminose a scarica ad alta densità, comprese le sorgenti luminose a vapori di sodio ad alta pressione e sorgenti luminose ad alogenuri metallici
- Sorgenti luminose a vapori di sodio a bassa pressione

Nel Centro di Raccolta sono presenti quattro cassoni scarrabili a tenuta per il raggruppamento dei RAEE appartenenti rispettivamente al raggruppamento R1, R3. Altri due cassoni scarrabili per i raggruppamenti R2 e R4. Completano la raccolta due contenitori omologati per il contenimento dei rifiuti R5.

L'utente domestico potrà conferire un massimo di 6 pezzi all'anno per i neon e 2 pezzi all'anno in totale per gli altri RAEE.

Si precisa che il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica ed elettronica presso il Centro di Raccolta può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato al ritiro o nel caso in cui risulta evidente che l'apparecchiatura in questione non contiene i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento è a carico del detentore che conferisce, a proprie spese, i RAEE a un operatore autorizzato alla gestione di detti rifiuti.

#### **D6: raccolta differenziata di olio vegetale**



**CER: 200125**

*(Oli e grassi commestibili, eccetera...)*

La raccolta degli oli e grassi vegetali residui della cottura avviene mediante il conferimento degli stessi in apposito contenitore da 120 lt recante l'etichetta "Olio vegetale – 200125", ubicato all'interno del centro di raccolta.

Trattasi di:

- Oli e grassi, vegetali ed animali, residui di frittura
- Oli e grassi, vegetali ed animali, residui di cottura

#### **D7: raccolta differenziata di farmaci**



**CER: 200132**

*(Medicinali diversi da citotossici e citostatici)*

La raccolta dei farmaci avviene mediante il conferimento degli stessi in un contenitore da 100 lt posizionato all'interno del centro di raccolta, e riportanti l'etichetta "Farmaci – 200132".

Trattasi di:

- Medicinali diversi da anticancro (200132).

Potranno essere conferiti solo medicinali provenienti dalle utenze domestiche, non comprendenti siringhe, termometri o altro materiale diverso da farmaci.

#### **D8: raccolta differenziata di batterie**



**CER: 200133\*, 200134**

*(Batterie al piombo, batterie al nichel-cadmio, eccetera...)*



La raccolta delle batterie ed accumulatori esausti avviene mediante il conferimento degli stessi in due contenitori, di cui uno omologato per il deposito di batterie ed accumulatori pericolosi (da 250 lt) e recante l'etichetta "Batterie – 200133\*", e l'altro per il deposito di batterie non pericolose (da 120 lt) e recante l'etichetta "Batterie non pericolose – 200134", ubicati entrambi all'interno del centro.

Trattasi di:

- Batterie al piombo (200133\*);
- Batterie al nichel-cadmio (200133\*);
- Batterie contenenti mercurio (200133\*);
- Batterie alcaline (200134);
- Ecc.

Si precisa che le batterie conferibili sono solo quelle per auto/moto e quelle derivanti per il funzionamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche derivanti entrambi dalle sole utenze domestiche.

#### **D9: raccolta differenziata del verde**



**CER:** 200201 (*Erba, foglie, rami, eccetera...*)

La raccolta del verde avviene mediante il conferimento degli stessi in un cassone scarrabile posizionato all'interno del centro di raccolta, e riportante l'etichetta "Verde - 200201".

Il materiale conferito dovrà essere esclusivamente costituito da:

- Tagli d'erba;
- Tagli delle siepi;
- Ramaglie varie da potature;
- Fogliame;
- Ecc.

e derivante da attività di piccola manutenzione delle aree verdi di pertinenza della propria abitazione e i residui derivanti dalla manutenzione del verde pubblico. Potranno essere conferiti per utente domestico all'anno, un massimo di 300 kg.

Tali rifiuti dovranno essere privi di qualunque altro rifiuto (plastica, carta, metalli, tessuti, inerti, ecc.). Le ramaglie dovranno essere spezzate per ridurre il volume.

È vietato il conferimento da parte di tutte le attività operanti nel settore a verde (giardinieri, florovivaisti, ecc.) degli scarti vegetali provenienti dallo svolgimento delle proprie attività.

### **D10: raccolta differenziata degli ingombranti**



**CER: 200307** (*Divani, materassi, eccetera...*)

La raccolta degli ingombranti avviene mediante il conferimento degli stessi in un cassone scarrabile posizionato all'interno del centro di raccolta, e riportante l'etichetta "Ingombranti - 200307".

Rientrano in questa tipologia di rifiuti, che per esclusione non vanno in nessuno degli altri contenitori, i seguenti rifiuti:

- Vecchi mobili plurimateriali (possibilmente smontati per ridurne il volume);
- Materassi ed imbottiture materiali e sintetiche;
- Materiali vari in pannelli;
- Ecc.

Potranno essere conferiti per utente domestico all'anno, un massimo di 8 pezzi.

### **E) Documenti di accompagnamento dei rifiuti in ingresso**

In base al soggetto conferente, il gestore del Centro di Raccolta deve verificare che i rifiuti siano accompagnati dai documenti di accompagnamento e dalle autorizzazioni al trasporto riportati nella tabella sottostante.

<b>Soggetto conferente</b>	<b>Rifiuti conferibili</b>	<b>Documenti di accompagnamento</b>	<b>Autorizzazioni al trasporto</b>	<b>Scheda da compilare da parte del Gestore del Centro di raccolta</b>
Utenza domestica	Rifiuti urbani differenziati	Documento di identità o Tessera dedicata e verifica della presenza dell'utente all'interno dell'anagrafe della TARI del Comune.	Nessuna	Nessuna

Utenza non domestica	Rifiuti non pericolosi assimilati agli urbani raccolti in modo differenziato	Formulario	Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi dell'art. 212, comma 8, del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s. m. i., nella categoria 2 bis	Allegato 1a <sup>1</sup> al D.M. 08/04/2008 e s. m. i.
Gestore del servizio pubblico	Rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	Copia dell'atto di affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti.	Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi dell'art. 212, comma 5, del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s. m. i., nella categoria 1	Nessuna
Gestore del servizio pubblico	Rifiuti assimilati raccolti in modo differenziato	Copia dell'atto di affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti.	Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi dell'art. 212, comma 5, del Decreto Legislativo 152/2006 e s. m. i., nella categoria 1	Allegato 1a <sup>2</sup> al D.M. 08/04/2008 e s. m. i.
I distributori di AEE nell'ambito del conferimento dei RAEE del ritiro "uno contro uno"	20.01.21* 20.01.23* 20.01.35* 20.01.36	Documento conforme all'allegato II del D.M. 65/2010 (trattenere una copia)	Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi del D.M. 65/2010, nella categoria 3 bis	Allegato 1a <sup>1</sup> al D.M. 08/04/2008 e s. m. i.
I distributori di AEE nell'ambito del conferimento dei RAEE del ritiro "uno contro zero"	20.01.21* 20.01.23* 20.01.35* 20.01.36	Documento conforme all'allegato II del D.M. 121/2016 (trattenere una copia)	Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi del D.M. 65/2010, nella categoria 3 bis	Allegato 1a <sup>1</sup> al D.M. 08/04/2008 e s. m. i.
Gli installatori di AEE, nonché i gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature	20.01.21* 20.01.23* 20.01.35* 20.01.36	Documenti conformi agli allegati II e III del D.M. 65/2010 (trattenere una copia)	Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi del D.M. 65/2010, nella categoria 3 bis	Allegato 1a <sup>1</sup> al D.M. 08/04/2008 e s. m. i.

<sup>1</sup> Riportato all'allegato B del presente Regolamento

<sup>2</sup> Riportato all'allegato B del presente Regolamento

**F) Documenti di accompagnamento dei rifiuti in uscita**

Soggetto trasportatore	Documenti di accompagnamento	Autorizzazioni al trasporto	Verifica da parte del Gestore del Centro di raccolta
Gestore del servizio pubblico	- Formulario; - allegato 1b <sup>3</sup> al D.M. 08/04/2008 e s. m. i.	Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi dell'art. 212, comma 5, del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s. m. i., nella categoria 1 o, per i soli rifiuti 200121*, 200123*, 200133*, 200134 e 200135*, rispettivamente nella categoria 4 e 5 esclusivamente per il tragitto dai centri di raccolta agli impianti di recupero/smaltimento <sup>4</sup> .	- Rientro della 4° copia del formulario entro tre mesi dalla data di conferimento da parte del trasportatore; - Comunicazione da parte dell'impianto di destinazione della successiva destinazione delle singole frazioni merceologiche del rifiuto o delle materie prime seconde.
Trasportatore diverso dal gestore del servizio pubblico	- Formulario; - allegato 1b <sup>5</sup> al D.M. 08/04/2008 e s. m. i.	Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi dell'art. 212, comma 5, del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s. m. i., nella categoria 1 o, per i soli rifiuti 200121*, 200123*, 200133*, 200134 e 200135*, rispettivamente nella categoria 4 e 5 esclusivamente per il tragitto dai centri di raccolta agli impianti di recupero/smaltimento <sup>6</sup> .	- Rientro della 4° copia del formulario entro tre mesi dalla data di conferimento da parte del trasportatore; - Comunicazione da parte dell'impianto di destinazione della successiva destinazione delle singole frazioni merceologiche del rifiuto o delle materie prime seconde.

<sup>3</sup> Riportato nell'allegato B al presente Regolamento.

<sup>4</sup> Riferimento Circolari del Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientale prot. n. 2937 del 22/04/2003 e prot. n. 1464 del 16/07/2009.

<sup>5</sup> Riportato nell'allegato B al presente Regolamento.

<sup>6</sup> Riferimento Circolari del Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientale prot. n. 2937 del 22/04/2003 e prot. n. 1464 del 16/07/2009.

**Comune di Gioia del Colle  
Centro di Raccolta Comunale**

**SCHEDA RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO DI RACCOLTA**

**(Per utenze non domestiche)**

	<b>Numero</b>	
	<b>Data</b>	
<b>Centro di Raccolta</b>	COMUNALE	
<b>Sito in</b>	GIOIA DEL COLLE	
<b>Via e numero civico</b>	VIA XXXXXXXXXXXXXXXXX	
<b>CAP</b>		
<b>Telefono</b>		
<b>Fax</b>		

Descrizione tipologia rifiuto: \_\_\_\_\_

Codice dell'elenco dei rifiuti: \_\_\_\_\_

Azienda: \_\_\_\_\_

Partita IVA: \_\_\_\_\_

Targa del mezzo che conferisce: \_\_\_\_\_

Quantitativo conferito al centro di raccolta \_\_\_\_\_ Unità di misura \_\_\_\_\_

**Firma dell'addetto al centro di controllo**

\_\_\_\_\_

**Comune di Gioia del Colle  
Centro di Raccolta Comunale**

**SCHEDA RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO/SMALTIMENTO DAL CENTRO DI RACCOLTA**

	<b>Numero</b>	
	<b>Data</b>	
<b>Centro di Raccolta</b>	COMUNALE	
<b>Sito in</b>	GIOIA DEL COLLE	
<b>Via e numero civico</b>	XXXXXXXXX	
<b>CAP</b>		
<b>Telefono</b>		
<b>Fax</b>		

Descrizione tipologia rifiuto: \_\_\_\_\_

Codice dell'elenco dei rifiuti: \_\_\_\_\_

Quantitativo avviato a recupero/smaltimento \_\_\_\_\_ Unità di misura \_\_\_\_\_

e, in caso di peso stimato, anche il quantitativo accettato dall'impianto di destinazione (risultante dalla quarta copia del formulario) \_\_\_\_\_ Unità di misura \_\_\_\_\_

**Firma dell'addetto al Centro di Raccolta**

\_\_\_\_\_

**Comune di Gioia del Colle  
Centro di Raccolta Comunale**

**PIANO DI RIPRISTINO DELL'AREA ADIBITA A CENTRO DI RACCOLTA**

**1. PREMESSA**

Il seguente piano è redatto in esecuzione a quanto disposto dall'allegato 1 "Requisiti tecnico gestionali relativi al centro di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati" al punto 2.4 del D.M. Ambiente 08/04/2008 e s. m. i.

Il fine del seguente piano è quello di garantire la fruibilità dell'area in cui attualmente è ubicato il Centro di Raccolta del Comune di Gioia del colle (BA), una volta che vengano eventualmente terminate le attività che in esso si svolgeranno, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.

Questo documento pertanto individua tempi, modalità e condizioni che devono essere poste in essere dal gestore dell'area nella fase successiva a quella di eventuale chiusura definitiva dell'area mantenendo i requisiti minimi di sicurezza ambientale previsti dalla legge.

Allo stato attuale non è prevista alcuna data di chiusura delle attività del centro di raccolta, essendo essa parte di un servizio pubblico, quale quello della gestione del ciclo dei rifiuti, tecnicamente rinnovabile indeterminatamente. Nel centro di raccolta infatti i rifiuti transitano senza fermarsi per tempi superiori a quelli previsti dal regolamento e con il solo scopo di aumentare l'efficacia e l'organizzazione della raccolta dei rifiuti differenziati.

Il presente documento tuttavia analizza il caso in cui per motivi ora non discernibili o prevedibili, come per esempio il trasferimento delle attività presso altra area più grande o più attrezzata, si concretizzi un'eventuale utilizzazione dell'area per altre attività.

Il centro di raccolta sorge all'interno dell'area ubicata in via Giuseppe VINCI, individuata al foglio mappa n. 24, particelle 455, 183, 459 e 482 del N.C.T. del Comune di Gioia del Colle destinata in zona produttiva del PRG vigente. L'attività che successivamente potrebbe essere installata al suo posto è una rimessa di automezzi comunali e/o un parcheggio custodito di automezzi diversi, compatibile con la geografia e l'impianto dell'area idonea al diverso scopo anche per la presenza di impianto di trattamento di acque di prima pioggia.

**2. ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PIANO**

Non sono previste attività di trattamento rifiuti ed è possibile escludere la formazione di percolati o biogas, per la natura delle attività svolte all'interno del centro, rappresentate da attività di raccolta in cassoni/contenitori di rifiuti.

Nel dettaglio è stato previsto che la raccolta della maggior parte dei rifiuti (imballaggi di vario materiale, RAEE, ingombranti, sfalci e potature, inerti) avvenga in cassoni poggiati su una pavimentazione impermeabile asfaltata. Per la raccolta di olio vegetale esausto, abiti usati, tubi

fluorescenti, pile ed accumulatori esausti, medicinali scaduti, è stato previsto l'utilizzo di contenitori a tenuta, depositati in un'area coperta dotata di pavimentazione impermeabile asfaltata.

Non si ritiene necessario pertanto il monitoraggio sulla matrice ambientale o sulle emissioni legate alle attività del centro di raccolta.

La permanenza dei rifiuti nell'ecocentro è infatti molto limitata nel tempo e di caratteristiche tali da non produrre inquinamento rilevabile, anche in ragione delle quantità esigue che vi transitano.

### **3. MODALITÀ ATTUATIVE DELLE ATTIVITÀ DI RIPRISTINO**

Le attività di ripristino si articolano nelle seguenti operazioni:

- a) Prelievo e allontanamento verso impianti autorizzati al recupero/smaltimento di tutti i rifiuti depositati presso il Centro di raccolta;
- b) Rimozione di tutti i contenitori per la raccolta differenziata, previa pulizia, verifica del loro stato e della loro possibilità di essere riutilizzati, al fine di identificarli come beni da riutilizzare o come beni da dismettere come rifiuti;
- c) Rimozione dell'arredo di ufficio, computer, gruppo interfaccia utente, previa pulizia, verifica del loro stato e della loro possibilità di essere riutilizzati, al fine di identificarli come beni da riutilizzare o come beni da dismettere come rifiuti;
- d) Disinfezione e pulizia accurata del modulo prefabbricato ad uso ufficio/guardiania, di circa 25 mq, e relativi servizi igienici, e verifica del loro stato e della loro possibilità di essere riutilizzati, al fine di identificarli come beni da riutilizzare o come beni da dismettere come rifiuti;
- e) Disinfestazione, derattizzazione e diserbo dell'intera area destinata alla raccolta dei rifiuti, circa 1.800 mq;
- f) Ripristino della pavimentazione qualora risultasse danneggiata;
- g) Manutenzione straordinaria delle recinzioni e del cancello d'accesso, al fine di verificare l'efficienza di tali opere, comprese eventuali sostituzione di parti di essa ovvero parziali rimozioni o ampliamenti, indipendentemente dalle caratteristiche dell'attività futura;
- h) Manutenzione e pulizia straordinaria delle canalizzazioni di drenaggio delle acque meteoriche e dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia. Tali interventi possono comportare eventuali rimozioni, ripristini, ampliamenti a seconda di quanto previsto nel progetto della nuova attività;
- i) Manutenzione e pulizia straordinaria dell'impianto di innaffiamento delle aree a verde e dell'impianto di dispersione delle acque meteoriche, costituito da una trincea drenante. Tali interventi possono comportare eventuali rimozioni, ripristini, ampliamenti a seconda di quanto previsto nel progetto della nuova attività;
- j) Manutenzione e pulizia straordinaria del serbatoio interrato destinato alle acque meteoriche depurate usate per l'irrigazione delle aree a verde, nonché verifica straordinaria della tenuta del serbatoio, per verificare l'assenza di eventuali rotture/perdite. Tali interventi possono comportare eventuali rimozioni, ripristini, ampliamenti a seconda di quanto previsto nel progetto della nuova attività. Qualora si verificassero perdite o malfunzionamenti potenziali, si procederà, presso laboratori abilitati secondo le procedure di legge, al controllo dei parametri fisico-chimici dei terreni sottostanti e delle eventuali acque sotterranee;
- k) Manutenzione straordinaria delle superfici carrabili con eventuali parziali rimozioni, ripristini, ampliamenti della viabilità d'accesso, del piazzale di ingresso e della viabilità interna e delle aree di manovra. Tali operazioni comprenderanno l'eventuale risarcimento di buche, e la regolarizzazione o eventuale ampliamento del piano viabile mediante eventuali apporti di materiale idoneo di cava e



dei materiali necessari a rendere carrabile la superficie ovvero idonea ad altri scopi in ragione del tipo di attività post ripristino;

- l) Controllo dello stato delle impermeabilizzazioni di fondo, in particolare per quanto riguarda le pavimentazioni sottostanti i contenitori dei rifiuti pericolosi. Qualora si verificassero perdite o malfunzionamenti potenziali, si procederà, presso laboratori abilitati secondo le procedure di legge, al controllo dei parametri fisico-chimici dei terreni sottostanti e delle eventuali acque sotterranee;
- m) Controllo sulla stabilità del sito con particolare riguardo ad eventuali cedimenti del fondo carrabile. Eventuali operazioni di ripristino o di colmata del cedimento ed eventuale avvio di uno studio geologico puntuale per la ricerca delle cause che hanno determinato il cedimento stesso;
- n) Trasporto, con mezzi idonei, e avvio a smaltimento/recupero presso impianti autorizzati di tutti i materiali di risulta eventualmente derivanti dall'attività di ripristino, sostituzione, manutenzione, riattivazione, modifica, adeguamento, ampliamento, demolizione, previste dal presente piano o comunque necessarie al ripristino dell'area.

**Questo documento è allegato al Regolamento di Gestione del Centro di raccolta e costituisce parte dei documenti in dotazione alla Ditta che gestisce le attività per tutta la loro durata e verrà aggiornato in ragione di eventuali modifiche strutturali o del regolamento di gestione stesso.**